



**COMUNE DI CONTROGUERRA**  
*Provincia di Teramo*

***RELAZIONE DI FINE MANDATO***  
***2018***

*(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)*

*Periodo 28/05/2013 - 27/05/2018 - Amministrazione Sindaco Carletta*

### **Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato**

La relazione di fine mandato è stata introdotta dall'articolo 4 del Dlgs 149/2011 allo scopo di descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante l'incarico. La relazione deve essere redatta dal segretario generale o dal responsabile finanziario, a seconda di quanto stabilito dagli ordinamenti dei singoli enti, quindi sottoscritta dal sindaco entro il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato.

L'individuazione del termine finale deve effettuarsi, secondo quanto evincibile dalla delibera della sezione Autonomie della Corte dei conti n. 15/2016, considerando la data di scadenza del mandato, vale a dire una volta trascorso il termine di 5 anni dalla proclamazione del sindaco, considerando che si tratta di un organo monocratico che si insedia immediatamente per effetto della proclamazione dell'avvenuta elezione consacrata nell'apposito verbale dell'ufficio elettorale centrale.

Nel caso di scioglimento anticipato del consiglio comunale, la relazione di fine mandato va sottoscritta dal sindaco entro il termine di 20 giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

Una volta redatta e sottoscritta, la relazione va inviata all'organo di revisione che deve certificare la stessa entro 15 giorni. Quindi, la relazione e la certificazione devono essere inviate dal sindaco entro 3 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro 7 giorni dalla certificazione, poi, la relazione deve essere pubblicata, insieme alla certificazione, nel sito istituzionale dell'ente, con indicazione della data di trasmissione alla Corte dei conti.

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di

non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Si precisa che, in assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2017, l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2016.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Popolazione residente</b>	2.455	2.460	2.441	2.400	2.364

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

A seguito delle consultazioni elettorali tenutesi il 27 maggio 2013, fu eletto alla carica di Sindaco l'Ing. **FRANCO CARLETTA** e i seguenti Consiglieri Comunali:

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
DI FELICE GABRIELE	CONSIGLIERE
SCARPANTONIO MAURO GIOVANNI	CONSIGLIERE
DI BONAVENTURA FABRIZIO	CONSIGLIERE
MONTORI LAURA	CONSIGLIERE
FIORETTI PIERO	CONSIGLIERE
D'ERASMO PAOLO	CONSIGLIERE

Il Sindaco provvede a insediare la Giunta, così composta :

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
DI FELICE GABRIELE	VICE SINDACO
SCARPANTONIO MAURO GIOVANNI	ASSESSORE

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore: 0

Segretario: 1

Dirigenti: 0

Posizioni organizzative: 3

Personale in convenzione con posizioni organizzative: 3

Personale in convenzione: 3

Totale personale dipendente: 17

#### Organigramma:

Centro di responsabilità	Uffici
SETTORE N. 1	AFFARI GENERALI: AREA AMMINISTRATIVA: Ufficio Segreteria, Servizi Scolastici, Socio-Assistenziali, Culturali e Protocollo Informatico
SETTORE N. 2	PROGRAMMAZIONE E BILANCIO: AREA FINANZIARIA: Ufficio Ragioneria, Economato, Informatica
SETTORE N. 3	TRIBUTI E PERSONALE: AREA CONTABILE: Ufficio Personale, Tributi
SETTORE N. 4	SVILUPPO ECONOMICO: AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE: Servizi relativi all'Industria, al Commercio, all'Artigianato, all'Agricoltura, Fiere e Mercati
SETTORE N. 5	GESTIONE DEL TERRITORIO: AREA TECNICA: Pianificazione Urbanistica, Progettazione, Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni
SETTORE N. 6	VIGILANZA: AREA VIGILANZA E CUSTODIA: Polizia Locale, Urbana, Rurale e Ambiente
SETTORE N. 7	SERVIZI DEMOGRAFICI: AREA DEMOGRAFICA STATISTICA: Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Statistica

In tutti i Settori non sono state riscontrate particolari criticità se non quelle dovute essenzialmente alla carenza di personale dipendente.

#### 1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è stato commissariato a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

### 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2016	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto alle entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Tre

Nessuno

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

**Atti di modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato:**

#### ATTI ADOTTATI NEL 2013 - CONSIGLIO COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
1	41	18/09/13	ADOZIONE DI VARIANTE NORMATIVA ALLE N.T.A. DEL P.R.E. VIGENTE
2	45	28/10/13	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI (TARES)
3	49	30/11/2013	MODIFICA ART. 14, COMMA1, ED ART. 8, COMMA 3, DELLO STATUTO DELL'UNIONE DEI COMUNI CITTÀ TERRITORIO VAL VIBRATA

#### ATTI ADOTTATI NEL 2014 - CONSIGLIO COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
1	20	08/09/14	APPROVAZIONE REGOLAMENTO TASI (TRIBUTO SUI SERVIZI INDISPENSABILI)
2	28	30/09/14	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
3	30	30/09/14	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2014

#### ATTI ADOTTATI NEL 2015 - CONSIGLIO COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
1	25	27/07/15	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
2	23	27/07/15	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

#### ATTI ADOTTATI NEL 2016 - CONSIGLIO COMUNALE

N.	N. Delib.	Data	Oggetto
1	05	29/04/16	MODIFICA REGOLAMENTO IMU
2	06	29/04/16	MODIFICA REGOLAMENTO TARI

## ATTI ADOTTATI NEL 2013 - GIUNTA COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
1	168	19/12/13	APPROVAZIONE CODICE ETICO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CONTROGUERRA

### 2. Attività tributaria

#### 2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

##### 2.1.1 ICI/IMU:

ALIQUOTE IMU	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Detrazione abitazione principale	-	-	-	-	-	-
Aliquota abitazione principale A/1-A/8-A/9	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale A/1-A/8-A/9	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €
Immobili locati come 1 <sup>a</sup> casa	0,76%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Uso gratuito	0,76%	0,76%	0,76%	1,06%	1,06%	1,06%
Uso gratuito registrato Agenzia Entrate	-	-	-	0,76% (con riduzione al 50% base imponibile)	0,76% (con riduzione al 50% base imponibile)	0,76% (con riduzione al 50% base imponibile)
Altri immobili	0,98%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Immobili gruppo C	0,76%	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%

<b>ALIQUOTE IMU</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Aree edificabili	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%
Terreni agricoli FOGLIO 2	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati gruppo D	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Immobili rurali uso strumentale	0,2%	-	-	-	-	-

<b>ALIQUOTE TASI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Aliquota abitazione principale e pertinenze	0,25%	0,25%	-	-	-
Detrazione abitazione principale	200,00 €	200,00 €	-	-	-
Aliquota abitazione principale A/1-A/8-A/9	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Detrazione abitazione principale A/1-A/8-A/9	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €
Immobili rurali uso strumentale	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

<b>Aliquote addizionale IRPEF</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Aliquota	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %

### 3 Attività amministrativa

#### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

L'ente ha attivato attraverso il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.6 del 28/02/2013 gli strumenti dei controlli interni, sia preventivo, da parte di ogni settore dell'Ente, che consuntivo attraverso la verifica a campione da parte del Segretario Comunale con cadenza semestrale. Le risultanze vengono inviate al Sindaco, ai Responsabili di Settore, all'Organo di Revisione e all'Organismo indipendente di valutazione.

#### 3.1.1 Controllo di gestione:

Di seguito sono indicati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

##### PERSONALE:

Durante il mandato elettorale la dotazione organica non è mai stata variata in aumento; in senso opposto si sono verificate diverse cessazioni.

##### LAVORI PUBBLICI:

2014
CUP J14H14000780001 – LAVORI PER L'INSTALLAZIONE DI MONTACARICO E RIFACIMENTO SCALINATA PRESSO L'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO SITO IN VIA G. AMADIO (OPERA CONCLUSA)
CUP E21B14000190006 – REALIZZAZIONE DI OPERE DI CUI AL 3^ - 4^ - 5^ Programma di attuazione piano Nazionale sicurezza stradale "Pedone Sicuro" (OPERA CONCLUSA)

2015
CUP J14H15000870004 – REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NEL CIMITERO COMUNALE (OPERA CONCLUSA)
CUP J17B15000110004 – LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO A SERVIZIO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE SITO IN VIA SAN ROCCO (OPERA CONCLUSA)
CUP J17H15000330002 – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI (OPERA CONCLUSA)
CUP J19D15000310001 – OPERE DI MANUTENZIONE E QUALIFICAZIONE DEI FOSSI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO)
DRG 737/2012 – ATTUAZIONE PAR FAS 2007-2013 – PROGETTO INTEGRATO “ CONTROLLA IL TERRITORIO VAL VIBRATA” (OPERA CONCLUSA)

2016
CUP J14E16000310006 – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER LA SISTEMAZIONE PASSEGGIATA ZONA PINI IN VIA G. AMADIO (IN CORSO DI REALIZZAZIONE)
CUP J17H16000430004 – LAVORI DI RIFACIMENTO TAPPETINO DI USURA IN CONGLOMERATO BITUMINOSO IN VIA PATELLARA (OPERA CONCLUSA)
CUP E41I12000090006 – PROGETTO P.A.R.I.D.E. - RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERAMO – LOTTO I ATS PARIDE COSTA BLU NORD (IN CORSO DI REALIZZAZIONE)

<b>2017</b>
CUP J11B1700060004 – LAVORI DI REALIZZAZIONE DI N. 25 NUOVI LOCULI ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE (IN FASE DI APPALTO)
CUP J17H17000110004 – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI CON OPERE INFRASTRUTTURALI MIRANTI A MIGLIORARE LA SICUREZZA (OPERA CONCLUSA)
CUP J17H17000200004 – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA G. D'ANNUNZIO (IN FASE DI APPALTO)
CUP J17H17000520004 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI CON OPERE INFRASTRUTTURALI MIRANTI A MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE IN VIA S. ROCCO E STRADA TRAVERSA (OPERA CONCLUSA)
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE, PARCHEGGIO PUBBLICO CON ANNESSA AREA VERDE IN VIA PATELLARA ( APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE).

<b>2018</b>
CUP J16G18000000004 – LAVORI DI AMPLIAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DELLE STRADE COMUNALI (IN FASE DI REALIZZAZIONE)
CUP J17H18000260004 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI - ZONA MATTONELLE (APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO)

### **GESTIONE DEL TERRITORIO:**

Sono state rilasciate i seguenti PERMESSI DI COSTRUZIONE/SCIA/CIL/CILA:

	<b>2013 Mag/Dic</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
PERMESSI DI COSTRUIRE PRESENTATI	3	19	14	12	20	3
PERMESSI DI COSTRUIRE RILASCIATI	16	30	21	16	10	2
SCIA PRESENTATE	25	48	37	42	64	15
CIL/CILA PRESENTATE	7	11	9	17	22	6

### **ISTRUZIONE PUBBLICA:**

L'istituto Comprensivo Controguerra conta una platea scolastica di circa 232 tra alunni e studenti così rilevata:

<b>Scuola</b>	<b>Alunni frequentanti</b>
PRIMARIA	n. 100
SECONDARIA DI I° GRADO	n. 60
SCUOLA DELL'INFANZIA	n. 60
ASILO NIDO	<u>n. 12</u>
<b>TOTALE</b>	<b>n. 232</b>

**CICLO DEI RIFIUTI:**

Dall'inizio del mandato la percentuale della raccolta differenziata è stata la seguente:

<b>PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2013</b>	
MAGGIO	51,45%
GIUGNO	49,09%
LUGLIO	40,42%
AGOSTO	39,76%
SETTEMBRE	43,70%
OTTOBRE	57,81%
NOVEMBRE	49,43%
DICEMBRE	60,58%

<b>PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2014</b>	
GENNAIO	43,75%
FEBBRAIO	46,01%
MARZO	59,36%
APRILE	62,38%
MAGGIO	47,78%
GIUGNO	60,18%
LUGLIO	61,63%
AGOSTO	59,03%
SETTEMBRE	59,57%
OTTOBRE	69,58%
NOVEMBRE	80,60%
DICEMBRE	66,10%

<b>PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2015</b>	
GENNAIO	56,71%
FEBBRAIO	59,27%
MARZO	64,52%
APRILE	64,65%
MAGGIO	64,54%
GIUGNO	61,91%
LUGLIO	54,77%
AGOSTO	54,25%
SETTEMBRE	51,54%
OTTOBRE	55,40%
NOVEMBRE	53,30%
DICEMBRE	55,53%

<b>PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2016</b>	
GENNAIO	59,14%
FEBBRAIO	50,54%
MARZO	64,66%
APRILE	60,80%
MAGGIO	54,20%
GIUGNO	60,14%
LUGLIO	60,10%
AGOSTO	65,35%

SETTEMBRE	51,91%
OTTOBRE	55,68%
NOVEMBRE	61,20%
DICEMBRE	51,36%

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2017	
GENNAIO	50,89%
FEBBRAIO	53,42%
MARZO	63,45%
APRILE	61,83%
MAGGIO	49,89%
GIUGNO	61,67%
LUGLIO	47,50%
AGOSTO	47,86%
SETTEMBRE	43,82%
OTTOBRE	54,45%
NOVEMBRE	44,18%
DICEMBRE	44,11%

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018	
GENNAIO	42,63%

## **SOCIALE:**

Le aree di intervento ed i relativi servizi proposti possono essere sintetizzati come appresso:

### **MINORI E GIOVANI**

- sostegno educativo domiciliare;
- centri ricreativi estivi;
- tutela minori;
- minori casa famiglia;
- ludoteca;

### **FAMIGLIA**

- assegno di maternità;
- assegno per il nucleo familiare;
- contributi regionali per l'affitto;
- libri di testo;

### **DISABILI**

- contributi per eliminazione barriere architettoniche;
- assistenza domiciliare;

### **ANZIANI**

- assistenza domiciliare;
- soggiorni estivi per anziani;
- iniziative a favore della terza età.

## **TURISMO:**

Iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo:

- Montepulciano d'Abruzzo Blues – concerto;
- Gare cinofile;
- Le notti di San Lorenzo;
- Controguerra Wine Bike Memorial “Grilli Corrado”;

- Convegno “Il Catasto di Controguerra del 1664”;
- Sport senza confini;
- Torneo di calcetto;
- Convegni vitivinicoli – corso di potatura;
- Rassegna d’arte “Vinarelli”;
- Laboratorio di pittura;
- Convegno “L’olio che verrà”;
- Il mercatino dei racconti;
- Celebrazione “Giornata della Memoria”;
- Convegno “Una roccia lunare a Controguerra”;
- Concerto Orchestra Conservatorio G. Braga;
- Corso di Fotografia;
- Serate “Bella Vita”;
- Paesaggi Acustici;
- Bimbi in piazza;
- Prima Guerra Mondiale a Controguerra – Presentazione libro;
- Alle Nove della Sera – Convinum, perché il cibo è cultura;
- Bibenda 5 Grappoli 2017 – Vini d’Abruzzo;
- L’Albo dei Sindaci – Storia degli amministratori del Comune di Controguerra – presentazione libro;
- Corso di potatura Olivo;
- Professioni nel Settore Tessile – corso formazione mestieri;
- Etichettatura dei prodotti alimentari: prodotti d’eccellenza del territorio, il caso specifico del vino e dell’olio;
- Risiko in cantino;
- Lungo le strade del Vino – viaggio e visita presso le aziende vitivinicole del territorio;
- Controguerra Open Sport – passeggiata nelle Vigne;
- Controguerra Open Sport – passeggiata in mountain bike.

#### **Collaborazione per la realizzazione degli eventi proposti dalle associazioni**

- Sagre enogastronomiche;
- Teatro dialettale;
- Festa del Vino “Calici di stelle”;
- Castagnata al Centro Storico;
- Corsa podistica di San Martino.

#### **3.1.2 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:**

Il Comune di Controguerra, in forza del comma 611 della legge 190/2014, che testualmente dispone: *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni"*

e del successivo comma 612, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29/04/2016 ha statuito che non sussistono motivazioni per l'alienazione delle partecipazioni societarie detenute.

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Controguerra sono:

<b>N.</b>	<b>Denominazione società partecipata</b>	<b>Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)</b>	<b>% Quota di possesso</b>
1	COSEV SERVIZI SPA	D	11,30
2	POLISERVICE SPA	D	4,90
3	ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N 5	D	2,00
4	RUZZO RETI SPA	D	2,27
5	TERREVERDI TERAMANE SOC. CONSORTILE ARL (GAL)	D	1,33

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 - 2 - 3 - ENTRATE CORRENTI	2.290.213,31	1.968.269,48	2.183.069,53	2.027.367,84	-11,48%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	13.526,37	129.100,67	155.925,55	36.465,37	169,59%
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	946.245,05	353.833,89	-	140.957,60	-85,10%
<b>TOTALE</b>	<b>3.249.984,73</b>	<b>2.451.204,04</b>	<b>2.338.995,08</b>	<b>2.204.790,81</b>	<b>-32,16%</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.904.913,71	1.724.904,68	1.628.709,76	1.696.981,56	-10,92%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	19.139,47	300.347,54	336.148,70	268.100,98	1300,78%
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	2.000,00	
TITOLO 4- RIMBORSO DI PRESTITI	995.195,78	330.342,48	148.286,95	124.726,21	-87,47%
TITOLO 5- CHIUSURA ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	119.373,03	-	-	-	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>3.038.621,99</b>	<b>2.355.594,70</b>	<b>2.113.145,41</b>	<b>2.091.808,75</b>	<b>-31,16%</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	165.637,62	128.336,34	182.595,31	197.995,80	19,54%
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	165.637,62	128.336,34	182.595,31	197.995,80	19,54%

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

#### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2013	2014	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			271.071,18	414.528,28
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.290.213,31	1.968.269,48	2.183.069,53	2.027.367,84
Spese titolo I	1.904.913,71	1.724.904,68	1.628.709,76	1.696.981,56
Fondo pluriennale vincolato di parte correnti (di spesa)			445.508,28	447.355,48
Rimborso prestiti parte del titolo IV	995.195,78	330.342,48	148.286,95	124.726,21
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	-	-	-	-
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>- 609.896,18</b>	<b>- 86.977,68</b>	<b>231.635,72</b>	<b>172.832,87</b>

#### EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE

	2013	2014	2015	2016
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			670.176,77	455.737,56
Entrate titolo IV - V	13.526,37	129.100,67	155.925,55	36.465,37
Entrate titolo VI *	826.872,02	353.833,89	-	140.957,60
Spese titolo II	19.139,47	300.347,54	336.148,70	270.100,98
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)			566.700,18	317.940,82
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>821.258,92</b>	<b>182.587,02</b>	<b>- 76.746,56</b>	<b>45.118,73</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>211.362,74</b>	<b>95.609,34</b>	<b>154.889,16</b>	<b>217.951,60</b>

\* Esclusa "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2013	2014	2015	2016	
Riscossioni competenza	(+)	2.648.865,10	1.744.322,96	2.114.201,88	1.912.853,44
Pagamenti competenza	(-)	1.638.967,05	1.580.066,78	1.849.889,28	1.926.726,88
Differenza	(=)	1.009.898,05	164.256,18	264.312,60	- 13.873,44
Residui attivi competenza	(+)	766.757,25	835.217,42	407.388,51	489.933,17
Residui passivi competenza	(-)	1.565.292,56	903.864,26	445.851,44	363.077,67
Differenza	(=)	- 798.535,31	- 68.646,84	- 38.462,93	126.855,50
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>(=)</b>	<b>211.362,74</b>	<b>95.609,34</b>	<b>225.849,67</b>	<b>112.982,06</b>

Risultato di amministrazione, di	2013	2014	2015	2016
Fondo crediti dubbia esigibilità			95.692,01	112.971,14
Ripiano Disavanzo Tecnico			28.200,15	28.200,15
Vincolato:				
Per svalutazione crediti				
Per spese di investimento		78.855,48		
Non vincolato	1.856,86	601,02		
<b>Totale</b>	<b>1.856,86</b>	<b>79.456,50</b>	<b>123.892,16</b>	<b>141.171,29</b>

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).  
L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Descrizione:	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	351.672,61	209.969,57	644.841,51	406.362,04
Totale residui attivi finali	2.383.039,28	2.416.543,58	1.870.884,49	1.765.038,22
Totale residui passivi finali	2.732.855,03	2.547.056,65	1.379.625,38	1.264.932,67
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			445.508,28	447.355,48
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			566.700,18	317.940,82
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>1.856,86</b>	<b>79.456,50</b>	<b>123.892,16</b>	<b>141.171,29</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	-	-	-	-
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-
Spese di investimento	-	-	-	-
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### 4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2012 e precedenti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie	551.444,93	120.079,10	139.359,79	148.887,31	298.064,35	1.257.835,48
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti	-	4.337,11	6.111,71	22.129,14	53.651,30	86.229,26
Titolo 3 - Entrate extratributarie	137.218,50	4.544,25	7.130,79	17.500,24	19.327,15	185.720,93
<b>Totale</b>	<b>688.663,43</b>	<b>128.960,46</b>	<b>152.602,29</b>	<b>188.516,69</b>	<b>371.042,80</b>	<b>1.529.785,67</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>						
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	12.150,00	-	-	10.400,00	-	22.550,00
Titolo 6 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	67.556,52	122,00	122,00	-	117.985,72	185.664,24
<b>Totale</b>	<b>79.706,52</b>	<b>-</b>	<b>122,00</b>	<b>10.400,00</b>	<b>117.985,72</b>	<b>208.214,24</b>
Titolo 9 - Entrate da servizi per conto di terzi	<b>22.880,16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.253,50</b>	<b>904,65</b>	<b>27.038,31</b>
<b>Totale generale</b>	<b>791.250,11</b>	<b>128.960,46</b>	<b>152.724,29</b>	<b>202.170,19</b>	<b>489.933,17</b>	<b>1.765.038,22</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2012 e precedenti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti	422,46	-	365,27	2,00	224.396,72	225.186,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	-	-	-	209,64	133.273,23	133.482,87
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	781.328,32	116.910,64	-	-	898.238,96
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	1.166,67	-	1.300,00	150,00	5.407,72	8.024,39
<b>Totale generale</b>	<b>1.589,13</b>	<b>781.328,32</b>	<b>118.575,91</b>	<b>361,64</b>	<b>363.077,67</b>	<b>1.264.932,67</b>

#### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	49,73%	49,53%	44,19%	59,66%

#### 5 Patto di Stabilità interno / Pareggio di bilancio

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno / pareggio di bilancio. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivamente vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

L'ente negli anni del periodo del mandato è stato soggetto agli adempimenti al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

#### 5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

L'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio.

## 6 Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	2.719.801,94	2.830.233,58	2.734.480,30	2.705.601,16
Popolazione residente	2.455	2.460	2.441	2.400
Rapporto fra debito residuo e popolazione	<b>1.107,86</b>	<b>1.150,50</b>	<b>1.120,23</b>	<b>1.127,33</b>

### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del	2,96%	4,04%	3,95%	4,11%

### 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

### 7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2013			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	1.517.481,40
Immobilizzazioni materiali	5.899.143,21	Conferimenti	4.329.037,58
Immobilizzazioni finanziarie	164.687,00		
Rimanenze			
Crediti	2.396.980,28		
Disponibilità liquide	351.672,61	Debiti	2.965.964,12
Ratei attivi		Ratei passivi	
Risconti attivi		Risconti passivi	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.812.483,10</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.812.483,10</b>

CONTO DEL PATRIMONIO 2016			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.916,86	Patrimonio netto	903.024,97
Immobilizzazioni materiali	5.543.322,52	Conferimenti	4.104.490,61
Immobilizzazioni finanziarie	164.687,00		
Rimanenze			
Crediti	1.823.039,16		
Disponibilità liquide	406.362,04	Debiti	2.938.812,00
Ratei attivi		Ratei passivi	
Risconti attivi		Risconti passivi	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.946.327,58</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.946.327,58</b>

#### 7. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

<b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2013</b> <b>(Dati in euro)</b>		<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2013</b>
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		24.265,34
	<b>TOTALE</b>	<b>24.265,34</b>

**Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.**

Non si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2013	2014	2015	2016
Rispetto del limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	26,88%	26,13%	22,69%	24,54%

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2013	2014	2015	2016
Spesa personale / Abitanti	208,59	183,24	151,41	173,49

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	223	246	271	240

**8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.**

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso. Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

**8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:**

Lavoro interinale:

ANNO 2014 € 13.493,95

**8.6 Fondo risorse decentrate**

I dati esposti in tabella si riferiscono al Fondo per il trattamento accessorio e della produttività - area dipendenti.

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	33.053,08	33.053,08	31.618,26	31.618,26	29.955,14

**8.7 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilievi della Corte dei Conti

#### - **Attività di controllo:**

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

#### - **Attività giurisdizionale:**

Non risultano azioni di responsabilità contabile.

### 2 Rilievi dell'Organo di revisione:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

### **3 Azioni intraprese per contenere la spesa:**

L'amministrazione comunale ha dato attuazione a tutte le misure di contenimento della spesa derivanti dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che è intervenuto con diverse disposizioni creando dei veri e propri tagli alla spesa pubblica, coinvolgendo in diverse occasioni gli enti locali.

## **PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI**

### **1 Organismi controllati:**

Non risultano organismi e/o società controllate dall'Ente.

Si rinvia al paragrafo **3.1.2**

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato dell'Amministrazione del Sindaco Ing. Franco Carletta (28/05/2013 - 27/05/2018), che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data 26 MAR 2018

li. 24 MAR 2018.....

IL SINDACO

  
ING. FRANCO CARLETTA

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li. 26-03-2018.....

IL REVISORE UNICO DEL CONTI

  
DOTT. ALBERTO PELLEGRINO

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.  
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti